

FRZ SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MUNICIPIO SNC - 04023 FORMIA LT
Codice Fiscale	02796960595
Numero Rea	LT 200065
P.I.	02796960595
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	0
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	302.374	386.974
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85.025	-
7) altre	58.397	28.599
Totale immobilizzazioni immateriali	445.796	415.573
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.757	12.805
2) impianti e macchinario	26.227	56.841
3) attrezzature industriali e commerciali	263.955	244.587
4) altri beni	924.875	886.234
Totale immobilizzazioni materiali	1.216.814	1.200.467
Totale immobilizzazioni (B)	1.662.610	1.616.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	43.579	48.234
Totale rimanenze	43.579	48.234
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.025	2.306.481
Totale crediti verso clienti	1.061.025	2.306.481
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.839	118.238
Totale crediti tributari	109.839	118.238
5-ter) imposte anticipate	163.013	193.895
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.838	527.336
Totale crediti verso altri	529.838	527.336
Totale crediti	1.863.715	3.145.950
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	874.585	139.479
3) danaro e valori in cassa	916	69
Totale disponibilità liquide	875.501	139.548
Totale attivo circolante (C)	2.782.795	3.333.732
D) Ratei e risconti	72.874	48.829
Totale attivo	4.518.279	4.998.601
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	53.851	53.851
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	320.054	234.417
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	320.055	234.415
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	170.000	170.000

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.382	85.637
Totale patrimonio netto	1.248.288	1.143.903
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	428.088	358.088
Totale fondi per rischi ed oneri	428.088	358.088
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	224.573	182.659
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.702	1.487.357
Totale debiti verso fornitori	1.226.702	1.487.357
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.827	334.341
Totale debiti tributari	108.827	334.341
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.365	145.833
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.365	145.833
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.908	634.677
Totale altri debiti	558.908	634.677
Totale debiti	2.050.802	2.602.208
E) Ratei e risconti	566.528	711.743
Totale passivo	4.518.279	4.998.601

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.538.925	8.512.763
5) altri ricavi e proventi		
altri	339.824	165.051
Totale altri ricavi e proventi	339.824	165.051
Totale valore della produzione	8.878.749	8.677.814
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.555.903	2.937.537
7) per servizi	952.752	940.784
8) per godimento di beni di terzi	191.529	82.951
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.652.741	2.606.452
b) oneri sociali	1.104.473	948.058
c) trattamento di fine rapporto	81.141	49.234
e) altri costi	7.955	12.234
Totale costi per il personale	3.846.310	3.615.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.770	107.209
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	595.199	371.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	710.969	478.400
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.655	(28.395)
12) accantonamenti per rischi	258.088	358.088
14) oneri diversi di gestione	86.868	42.171
Totale costi della produzione	8.607.074	8.427.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.675	250.300
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.957	10.089
Totale proventi diversi dai precedenti	1.957	10.089
Totale altri proventi finanziari	1.957	10.089
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	628	11.291
Totale interessi e altri oneri finanziari	628	11.291
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.329	(1.202)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	273.004	249.098
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	137.740	234.728
imposte differite e anticipate	30.882	(71.267)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.622	163.461
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.382	85.637

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	104.382	85.637
Imposte sul reddito	168.622	163.461
Interessi passivi/(attivi)	(1.329)	1.202
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	271.675	250.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	258.088	358.088
Ammortamenti delle immobilizzazioni	710.969	478.400
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	81.141	49.234
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.050.198	885.722
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.321.873	1.136.022
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.655	(28.395)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.245.456	(192.999)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(260.655)	220.903
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.045)	25.345
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(145.215)	(54.534)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(422.594)	23.858
Totale variazioni del capitale circolante netto	397.602	(5.822)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.719.475	1.130.200
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(188.088)	(140.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(39.227)	(6.422)
Totale altre rettifiche	(227.315)	(146.422)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.492.160	983.778
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.319)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1.319)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.492.160	982.459
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	139.479	222.685
Danaro e valori in cassa	69	666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	139.548	223.351
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	874.585	139.479
Danaro e valori in cassa	916	69
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	875.501	139.548

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della raccolta di rifiuti solidi non pericolosi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Con la presente nota si intende relazionare sull'attività svolta nel corso del 2024. In generale si è proseguita l'attività avviata sin dall'insediamento di questo AU.

In particolare si è provveduto ad effettuare i seguenti interventi e le seguenti azioni gestionali e amministrative:

1. Come ormai noto è stato avviato (come ben noto dalle numerose riunioni e dai numerosi articoli sull'argomento) il corretto conferimento del rifiuto indifferenziato EER 200301 con individuazione dell'impianto TMB della SAF di Colfelice dopo aver individuato la illegale gestione che veniva attuata da anni con il conferimento presso l'impianto inidoneo al trattamento del rifiuto EER 200301 del CSA di Castelforte. Si è proseguito con l'effettuazione delle analisi merceologiche volte a caratterizzare al meglio il ciclo produttivo dello stesso. Come ormai ben noto il TAR di Latina ha trasmesso gli atti e i documenti sia alla Procura della Repubblica di Cassino che alla Corte dei Conti per le verifiche contabili. Nel corso del 2024 il Consiglio di Stato ha confermato quanto già sentenziato ed evidenziato dal TAR di Latina. Il contratto posto in essere con la SAF è scaduto a dicembre 2024 e si è scritto alla Regione Lazio per chiedere ragguagli riguardo agli impianti TMB presenti nell'ATO di Latina avendo la FRZ impostato la gestione del rifiuto con un miglioramento gestionale collegato alla possibilità di ottimizzare i carichi tramite l'acquisto di un nuovo semirimorchio idoneo al trasporto di quantitativi superiori. Tramite tale acquisto si è potuto procedere alla firma di un contratto con la RIDA di Aprilia che porterà economicità e risparmio per i ridotti costi di conferimento presenti presso l'impianto di Aprilia. L'indifferenziato di Ventotene, in assenza di una trasferta e di un centro comunale di raccolta presso l'isola, sarà conferito presso l'impianto CSA di Castelforte che si è appena trasformato in TMB e garantisce minori tempi e costi di percorrenza e di conferimento rispetto all'impianto SAF di Colfelice. È importante rilevare come i costi legali sostenuti per affrontare le cause presso il TAR e il Consiglio di Stato,

- relativamente alla più che ampiamente nota vicenda dell'impianto TMB del CSA di Castelforte, siano stati tutti coperti dalla CSA di Castelforte stessa a seguito delle condanne da essa ricevute.
2. Si è conclusa la realizzazione e la messa in esercizio del lavaggio degli automezzi con messa in opera del nuovo impianto chimico-fisico e si sta provvedendo al corretto allontanamento dei fanghi tramite ditte specializzate.
 3. Sono state acquistate 2 nuove auto aziendali in sostituzione di quelle obsolete e rottamate. Sono stati inoltre acquistati n. 3 automezzi in sostituzione di quelli rottamati e si è provveduto al noleggio in sostituzione di tutti gli automezzi non più idonei. Si è infine acquistato n. 1 semirimorchio compattatore nuovo da destinare all'ottimizzazione dei carichi per il risparmio nel trasporto dei rifiuti e n. 1 lavastrade nuova superaccessoriata per sostituire la vecchia che è ormai obsoleta e garantire interventi migliori nel territorio comunale.
 4. Sono stati attivati tutti i percorsi formativi necessari per la sicurezza e per garantire la creazione di figure formate nell'uso dei muletti e del ragno escavatore.
 5. È stata rifatta tutta la segnaletica interna e creata un'area per il corretto accesso delle utenze presso il Centro Comunale di raccolta.
 6. È stato approvato il nuovo piano industriale e sono state eseguite tutte le richieste fatte dal Comune di Formia che hanno creato le condizioni per l'affidamento del servizio per 8 anni alla FRZ. Si stanno attivando tutte le procedure necessarie sia per l'affidamento e sia per la messa a disposizione dell'area su cui incide il centro di raccolta.
 7. Si è intervenuti in modo drastico nei confronti di aziende che in passato scaricavano rifiuti ingombranti e mobilio presso il centro comunale senza verificarne provenienza e modalità, applicando la normativa vigente, le circolari ministeriali e soprattutto il regolamento per il funzionamento del Centro di raccolta comunale proposto dallo scrivente e fatto approvare dal Consiglio Comunale di Formia. Tale azione posta in essere ha comportato una notevole diminuzione dei quantitativi conferiti che sono passati da oltre 1000 tonnellate a circa 500 con notevoli risparmi per le casse aziendali e per i cittadini di Formia. Tale intervento gestionale ha comportato anche una corretta lettura delle percentuali di raccolta differenziata che nel 2024 ha superato il 70% nonostante il taglio di una grossa percentuale di ingombranti e legno.
 8. È ormai consolidata la raccolta giornaliera degli ingombranti a chiamata funzionante tramite il numero verde dedicato e tramite mail per la prenotazione. Adesso i rifiuti ingombranti vengono raccolti presso ogni abitazione tramite un sistema dedicato susseguente all'acquisto di un apposito automezzo per la corretta gestione del servizio. Tale attività sta procedendo con ottimo riscontro e soddisfazione da parte dei cittadini.
 9. Procede con ottimo riscontro la gestione delle risorse umane tramite le graduatorie poste in essere a seguito dei bandi emessi ed è stato notevolmente ridotto il monte ferie accumulato in passato. Non è stato più necessario rivolgersi ad agenzie interinali. Con l'applicazione del nuovo piano industriale potranno essere assunti n. 14 nuovi operatori.
 10. A seguito delle campagne avviate note come "Formia miniera urbana" e "olio per olio" il Comune di Formia e la FRZ sono stati premiati per gli ottimi risultati ottenuti a livello nazionale. Il successo raccolto con il recupero degli oli esausti è sotto gli occhi di tutti e in controtendenza con i dati regionali e nazionali a Formia la raccolta dei RAEE è in aumento.
 11. È stato avviato un nuovo rapporto di collaborazione per la raccolta degli abiti usati che potranno essere raccolti anche presso le abitazioni per il tramite di un numero verde appositamente creato dall'azienda incaricata della raccolta, che ha anche installato contenitori nuovi sui quali potranno essere azionate telecamere anti abbandono e anti vandalismo.
 12. Procede l'applicazione dei programmi informatici e di intelligenza artificiale collegati alla TARIP, con i quali si è fiduciosi che possano essere individuate buona parte delle utenze ancora non iscritte alla TARI e il sistema di evasione che si cela dietro gli affitti non denunciati e le occupazioni non dichiarate. Si è in attesa della restante documentazione e dei dati necessari da parte del comune. Si è in attesa, altresì, che l'amministrazione comunale approvi il regolamento

TARIP e intanto procede speditamente la consegna dei contenitori TARIP ed è partita la sperimentazione su Penitro tramite la fornitura di appositi braccialetti di lettura agli operatori. La consegna dei mastelli ha ad oggi raggiunto circa la metà degli utenti.

13. È stata effettuata la nuova gara per l'affidamento del servizio di conferimento dell'organico che era stato ridotto a partire dal 2023 ad euro/ton 92 ed oggi, dopo la gara, è sceso ad euro/ton 80,50 compreso il trasporto.
14. La FRZ si è finalmente dotata di una piattaforma per l'effettuazione delle gare e le gare in essere allo stato attuale non passano più tramite CUC.
15. Come evidenziato nella precedente relazione, dal 2015 ad oggi i lavori di manutenzione e riparazione mezzi venivano gestiti con appalti diretti che avevano superato di molto i limiti consentiti, mentre oggi, dopo l'effettuazione di una gara tramite manifestazione di interesse, la FRZ ha affidato queste attività secondo norma. È stata anche regolarizzata la manutenzione interna degli automezzi tramite l'individuazione di personale idoneo e l'acquisto di idonee attrezzature.
16. Sono stati acquistati e attivati sul territorio di Formia n. 4 macchinari funzionanti tramite tessera sanitaria per la distribuzione dei sacchetti per i cittadini. A breve sarà installato anche un 5° macchinario in modo da coprire l'intero territorio comunale per la distribuzione degli stessi in modo diffuso.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono

state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di

ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi

differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata

proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti

costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 445.796.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	120.058	451.550	-	4.500	498.760	1.074.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.451	144.233	-	4.500	470.161	732.345
Valore di bilancio	-	386.974	-	-	28.599	415.573
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	94.472	-	154.560	249.032
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	64.481	9.447	-	21.941	95.869
Totale variazioni	-	(64.481)	85.025	-	132.619	153.163
Valore di fine esercizio						
Costo	120.058	451.550	94.472	4.500	653.320	1.323.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.451	208.714	9.447	4.500	492.102	828.214
Valore di bilancio	-	302.374	85.025	-	58.397	445.796

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	14,28 - 20,00
Costi di sviluppo	14,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00
Avviamento	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,01 - 3,00 - 7,14 - 14,28

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 1.216.814.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	80.387	226.106	439.457	3.437.307	4.183.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.564	70.244	106.215	2.587.123	2.831.146
Valore di bilancio	12.805	56.841	244.587	886.234	1.200.467
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.658	63.729	609.144	674.531
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.048	22.869	44.787	520.036	598.740
Totale variazioni	(11.048)	(21.211)	18.942	89.108	75.791
Valore di fine esercizio					
Costo	80.387	227.764	503.186	4.046.451	4.857.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.612	93.113	151.002	3.107.159	3.429.886
Valore di bilancio	1.757	26.227	263.955	924.875	1.216.814

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	11,62 - 14,28 - 16,58
Impianti e macchinario	5,00 - 14,28 - 15,00 - 12,50 - 7,14 - 10,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,01 - 6,25 - 8,33 - 10,00 - 12,50 - 14,52 - 20,00 - 14,25 - 8,50
Altre immobilizzazioni materiali	5,00 - 7,14 - 14,28 - 20,00 - 10,00 - 12,50 - 100,00 - 6,25 - 8,50 - 19,36 - 29,04 - 0,00 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 43.579 .

le rimanenze in bilancio sono rappresentate da 42.315 materiali vari e 1.264 carburante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	48.234	(4.655)	43.579
Totale rimanenze	48.234	(4.655)	43.579

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 1.863.715.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.306.481	(1.245.456)	1.061.025	1.061.025
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	118.238	(8.399)	109.839	109.839

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	193.895	(30.882)	163.013	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	527.336	2.502	529.838	529.838
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.145.950	(1.282.235)	1.863.715	1.700.702

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 875.501.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	139.479	735.106	874.585
Denaro e altri valori in cassa	69	847	916
Totale disponibilità liquide	139.548	735.953	875.501

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 72.874.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	48.829	24.045	72.874
Totale ratei e risconti attivi	48.829	24.045	72.874

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	600.000
Riserva legale	53.851
Altre riserve	
Riserva straordinaria	320.054
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	320.055
Utili portati a nuovo	170.000
Totale	1.143.906

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 428.088 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Nel fondo rischi e oneri sono confluiti euro 188.088 che come costo incidono sulla notevole perdita della sezione di Ventotene in quanto relativi a costi precedentemente sostenuti dalla società per acquisto di compostiere richieste per lavori al comune di Ventotene il quale non ha più aderito alla spesa, di conseguenza l'accantonamento è dovuto alla possibilità di perdita controverse legali nei confronti del fornitore delle compostiere il quale non è stato saldato.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	358.088	358.088
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	258.088	258.088
Utilizzo nell'esercizio	188.088	188.088
Totale variazioni	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	428.088	428.088

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 224.573.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.659
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.655
Utilizzo nell'esercizio	21.741
Totale variazioni	41.914
Valore di fine esercizio	224.573

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.487.357	(260.655)	1.226.702	1.226.702
Debiti tributari	334.341	(225.514)	108.827	108.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.833	10.532	156.365	156.365
Altri debiti	634.677	(75.769)	558.908	558.908
Totale debiti	2.602.208	(551.406)	2.050.802	2.050.802

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 566.528.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.175	-	29.175
Risconti passivi	682.568	(145.215)	537.353
Totale ratei e risconti passivi	711.743	(145.215)	566.528

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

I ricavi relativi al valore della produzione sono così suddivisi:

CESSIONE METALLO EURO 8.967
 CESSIONE ACCIAIO EURO 11.886
 CESSIONE OLIO VEGETALE EURO EURO 1.294
 RICAVI RACCOLTA PLASTICA PETEURO EURO 39.223
 RICAVI RACC.DIFF VETRO EURO 102.703
 RICAVI IND. USATI EURO 11.654
 RICAVI RACC. DIFF COREPLA EURO 269.469
 RICAVI RACC DIFF CARTA/CARTONE EURO 259.509
 CESSIONE PLASTICA EURO 896
 PREMI DI EFFICIENZA EURO 5.786
 RICAVI PER PRESTAZIONI EURO 7.786.641

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.512.763	8.538.925	26.162	0,31
altri ricavi e proventi				
altri	165.051	339.824	174.773	105,89
Totale altri ricavi e proventi	165.051	339.824	174.773	105,89
Totale valore della produzione	8.677.814	8.878.749	200.935	2,32

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.937.537	2.555.903	-381.634	-12,99

per servizi	940.784	952.752	11.968	1,27
per godimento di beni di terzi	82.951	191.529	108.578	130,89
per il personale	3.615.978	3.846.310	230.332	6,37
ammortamenti e svalutazioni	478.400	710.969	232.569	48,61
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-28.395	4.655	33.050	-116,39
accantonamenti per rischi	358.088	258.088	-100.000	-27,93
oneri diversi di gestione	42.171	86.868	44.697	105,99
Totale costi della produzione	8.427.514	8.607.074	179.560	2,13

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 1.329

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.
[inserire commento, proventi e oneri finanziari]

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.
Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.
La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	234.728	137.740	-96.988	-41,32
imposte differite e anticipate	-71.267	30.882	102.149	-143,33
Totale	163.461	168.622	5.161	3,16

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziato su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.
Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		273.004
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		65.521
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		20.987
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.870
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		278.230
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		9.649
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		406.904
Reddito imponibile lordo		167.780
Imponibile netto		167.780
Imposte correnti		40.823
Imposta netta		40.823
Onere fiscale effettivo (%)	14,95	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		4.729.814
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		316.801
Totale		5.046.615
Onere fiscale teorico	4,82	243.247
Valore della produzione lorda		5.046.615
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.048.115
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.998.500
Base imponibile		1.998.500
Imposte correnti lorde		96.917
Imposte correnti nette		96.917
Onere fiscale effettivo %	2,05	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2024	Contributo attività (%)	31/12/2023	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.492.160	100,00	983.778	508.382
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0,00	-1.319	1.319
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	1.492.160	100,00	982.459	509.701
Disponibilità liquide di inizio esercizio	139.548			
Disponibilità liquide di fine esercizio	875.501			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	735.953			
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	-756.207			

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

COMPENSO AMMINISTRATORE EURO 40.572

COMPENSO SINDACI E REVISORI EURO 21.840

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva legale € 5.219;- a riserva straordinaria € 99.163;- TOTALE € 104.382.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35 /CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
RAFFAELE RIZZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RIZZO RAFFAELE amministratore unico di FRZ SRL dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello originale depositato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale